

BANCA VALSABBINA
L'utile 2020 segna +20%
In arrivo il dividendo

Via libera del cda di Banca Valsabbina, guidato dal presidente Renato Barbieri, ai conti 2020: l'utile netto di 24,3 milioni è in aumento del 20% rispetto al 2019. All'assemblea dei soci verrà proposto un dividendo unitario di 0,13 euro per azione. Il margine d'interesse è in salita a 83,2 milioni (+13%) e le commissioni nette a 39 milioni (+8,6%). Il margine di



intermediazione è pari ad 152,4 milioni (+21%). Le rettifiche di valore su attività finanziarie, al netto delle riprese, ammontano ad 28,2 milioni (17,4 milioni del 2019). I costi operativi salgono del +10% a 89,9 milioni. Il totale dei crediti deteriorati netti cala da 176 a 139, con Npl ratio netto ridotto dal 5,6% al 4,1%. Infine l'indice patrimoniale Cet1 sale al 15,9% (dal 14,4%).

AGROALIMENTARE. L'assessore regionale Caner: «Ripartiamo con il piede giusto dopo la crisi»

Dalla Regione 1,4 milioni per le eccellenze venete

Via libera al programma per sostenere la promozione del settore. Potranno essere finanziati anche eventi tenuti in modalità virtuale

La Regione Veneto ha stanziato un milione e 370 mila euro per promuovere le eccellenze agroalimentari, enogastronomiche e florovivaistiche del territorio, in Italia e all'estero. La Giunta regionale ha dato il via libera al programma per il sostegno alle azioni di rilancio e promozione del settore.

LE AREE DI INTERVENTO. Le azioni che potranno essere finanziate con i fondi regionali - aperte alla collaborazione tra consorzi, associazioni di categoria, di promozione e tutela e altri enti come l'Ice - sono di vario tipo: si va dalla partecipazione a fiere o mani-

festazioni all'organizzazione di workshop, dalle degustazioni guidate per giornalisti, opinion leader e operatori di settore fino all'ideazione di rassegne settoriali e ad accordi con la grande distribuzione organizzata per l'allestimento di corner dedicati ai prodotti veneti.

«Vinitaly e Fieracavalli a Verona, Fruit Logistica a Berlino, Prowein a Dusseldorf ma anche Golosaria, Gourmandia, Gusto in Scena, Flormart, Sorsi d'Autore e Casus Veneti sono solo alcuni nomi delle realtà che intendiamo sostenere, specie dopo la battuta d'arresto dovuta alla crisi pandemica - os-

serva l'assessore regionale al turismo e all'agricoltura, Federico Caner, che ha proposto il provvedimento -. Se da una parte il Covid ha determinato l'annullamento di alcuni importanti eventi, dall'altra ha fatto nascere nuove forme di promozione. Per questo abbiamo esteso la possibilità di finanziamento anche agli eventi che si terranno in modalità virtuale».

FAR LEVA SULLE ECCELLENZE. «I nostri prodotti tipici già oggi ci consentono di guardare con fiducia alla ripresa - sottolinea Caner -, potendo contare su una richiesta che non viene solo dall'estero, ma anche dallo stesso mercato italiano e regionale. È fondamentale far leva anche su queste eccellenze per rilanciare la nostra offerta complessiva, che per quanto riguarda strettamente il turismo mi auguro possa avvenire già a partire dai prossimi mesi estivi».

Durante la pandemia, del re-

sto, l'agroalimentare ha dimostrato la sua strategicità, diventando un settore ancora più importante di prima per la tenuta dell'economia. I dati Istat dicono che in Veneto operano oltre 60 mila aziende agricole che lavorano una superficie totale di 800 mila ettari, con un fatturato che supera i 5,8 miliardi di euro. Un'agricoltura variegata e con diversi punti di forza e di qualità, dall'ortofrutta alla carne, dal latte al vino.

COLDIRETTI: «OCCASIONE PER LA COMPETITIVITÀ». Ed è proprio dai suoi punti di forza che, anche secondo Coldiretti regionale, l'agroalimentare veneto deve ripartire.

«Il patrimonio enogastronomico ha dimostrato di poter svolgere un ruolo di traino per l'economia - dice Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Veneto -. C'è un filo conduttore in questo senso, la valorizzazione del cibo veneto con il pagamento del "prezzo giusto", mai sotto i co-



L'agroalimentare veneto è pronto a ripartire dai suoi punti di forza

sti produzione. Il piano di promozione approvato dalla Regione deve avere ricadute sulle imprese tenendo conto di ciò che è più opportuno proprio per le realtà agricole, scegliendo di fare con e per le aziende del territorio».

Ricordando il valore regionale delle esportazioni pari a oltre 7 miliardi di euro, la conclusione di Caner è che «il Recovery Plan rappresenta una occasione unica da non perdere per superare i ritardi accumulati e aumentare la competitività delle imprese sui mercati esteri».

LA POLITICA AGRICOLA EUROPEA. Anche una relazione della Commissione europea, intanto, arriva a confermare che le politiche di promozio-

ne dei prodotti agroalimentari in questi anni, calate poi sui territori dei vari paesi dalle autorità locali, hanno fatto aumentare la competitività del settore agroalimentare europeo nel mondo. E un sondaggio condotto in questo contesto ha rilevato che il 97% di chi ha risposto pensa che la politica contribuisca in misura significativa a rafforzare la competitività dei prodotti agricoli dell'Ue e l'89% che aumenti la relativa quota di mercato in altri paesi.

In questo solco, nel corso del 2021 la Commissione europea ha annunciato una revisione della politica di promozione che terrà conto delle nuove priorità, a partire dal Green Deal europeo. ● S.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COL CONSORZIO FIDI

Superbonus 110%: patto tra UniCredit e Cna Veneto

Superbonus 110%: UniCredit e Cna Veneto lanciano «una collaborazione per fornire supporto alle imprese. Con la partnership - spiega una nota - si prevede un ruolo attivo di Cna per la fornitura dei servizi di assistenza tecnica e delle asseverazioni previste dalla legge. Questo permetterà alle imprese associate che si rivolgeranno ad UniCredit di migliorare i tempi di lavorazione delle richieste avanzate». La gestione finanziaria delle pratiche sarà supportata dal Consorzio Fidi Sviluppo artigiano. «Inoltre, l'accordo prevede lo scambio e la condivisione di tutti i riferimenti territoriali sia del sistema Cna regionale che di UniCredit, con l'obiettivo di fornire assistenza e supporto alle imprese e ai cittadini».

In sostanza «le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica, intenzionate ad applicare lo sconto in fattura al committente, potranno rivolgersi alla banca per richiedere la cessione dei futuri crediti, attivando una linea di credito dedicata che si chiuderà alla maturazione dei crediti fiscali stessi». Via, in caso, anche alla cessione dei crediti fiscali alla banca. ●

LA DENUNCIA DI AEFI. «Si può superare l'ostacolo dei "de minimis" europei: Berlino l'ha fatto». E sale la rabbia anche del settore dei congressi

«Fiere danneggiate e beffate dall'ex governo»

«La Germania ha ottenuto dall'Ue la deroga per dare aiuti alle sue società fieristiche, Roma è ferma»

«La Germania ha dimostrato che è possibile superare il "de minimis", ovvero la norma dell'Unione europea sugli aiuti di Stato che in Italia sta rendendo sostanzialmente inefficaci i contributi in favore delle fiere internazionali italiane. Questo in ragione di quanto contenuto nel trattato stesso relativamente agli "eventi eccezionali" quali ap-

punto la pandemia». È quanto ha affermato Aefi, l'Associazione esposizioni e fiere italiane, ricordando con una nota al Governo italiano che c'è uno specifico articolo sugli eventi eccezionali che «permetterà alla Germania di stanziare entro giugno sussidi per 642 milioni di euro ai propri organizzatori fieristici». Invece purtroppo Aefi «dall'estate scorsa ha inutilmente cercato di superare l'impasse attraverso numerose richieste sul tema al precedente Governo».

E il presidente dell'associa-



Maurizio Danese, presidente di Aefi associazione delle fiere italiane

zione, Maurizio Danese che è presidente di Veronafiere, rimarca: «Al di là di dichiarazioni di sostegno e l'attivazione di 408 milioni di euro a fondo perduto praticamente inutilizzabili, con appena il 4% di erogato, nulla è stato fatto per risolvere il problema. Il Governo non ha mai dato seguito alla nostra richiesta di derogare la norma sugli aiuti di Stato e la conferma arriva ora dal commissario alla Concorrenza, Margrethe Vestager, che ascrive di fatto agli Stati la decisione su quanto fatto in materia di

sussidi». Adesso però la guida dello Stato è camboata. «Per questo - ha concluso quindi Danese - ci rivolgiamo al nuovo Governo affinché possa aiutarci a recuperare il tempo perduto, prima che non si riveli già scaduto». Il fatturato delle fiere italiane nel 2020 è crollato da 1 miliardo a circa 200 milioni di euro, precisa Aefi sottolineando che «i 408 milioni di euro di sussidi così concepiti risentono del fatto che i beneficiari potranno attingere a un massimo di 1,8 milioni di euro per effetto

del regime "de minimis" normato da Bruxelles. Un limite per i grandi player di fiere internazionali (in primis i poli di Milano, Verona, Bologna e Rimini), che hanno accusato contrazioni del fatturato per circa 500 milioni di euro».

Intanto #Italiavive, manifesto che riunisce le associazioni del comparto congressistico e organizzazione eventi, denuncia: «Teatri e cinema aperti, e sale e spazi per congressi ed eventi ancora chiusi. È questa la grave e incomprensibile incongruenza del Dpcm firmato dal premier Mario Draghi». Si danneggia un settore da 65,5 miliardi di giro d'affari annuo che dà lavoro a 570 mila persone. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA #BETTERBUSINESS. Impegno su più fronti per la comunità, l'ambiente e il pianeta

Cielo e Terra: più sostenibilità

Marzo è il mese "#BCorp Month" nel quale scendono in campo le aziende della comunità B Corp, cioè quelle imprese in cui ogni atto professionale vuole essere legato a un valore sociale a favore della comunità. E Cielo e Terra, azienda vinicola di Montorso Vicentino «conosciuta nel mondo per la forte identità veneta, entrata con la certificazione nel grande mondo B Corp nel febbraio del 2020 - spiega una nota - scende in campo sostenendo la campagna #Betterbusiness, un viaggio di miglioramento costante». Il motto "using business

as a force for good" spinge le aziende «ad impegnarsi in attività che apportino benefici tangibili ad una comunità più vasta, alla società in generale e all'ambiente in particolare. Il movimento B Corp, nato negli Usa nel 2006, si è sviluppato in 71 Paesi, arrivando a comprendere oltre 4 mila aziende di 150 diversi settori. In Italia sono più di 100. La campagna "Better business" spinge a comunicare i diversi modi in cui le aziende si impegnano in un «equilibrio fra profitto e propositi: mettere le persone prima del profitto, lavorare insieme

per proteggere il pianeta, valorizzare il ruolo della donna e disegnare un'economia sostenibile ed inclusiva».

E "Cielo e Terra" sintetizza nel suo "Report di gestione integrata" progetti e risultati raggiunti in ambito economico, sociale e ambientale: approvvigionamento di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili, riduzione del consumo d'acqua nel processo di produzione, riduzione dei rifiuti, riciclo di materiali di scarto come le bobine in plastica delle etichette o il sughero, re-design del packaging per ridurre del 30% l'utilizzo



Il manager Giampietro Povolò

di cartone e utilizzo di carta proveniente solo da foreste coltivate responsabilmente.

Sul fronte sociale, i dipendenti sono cresciuti in 16 anni di 54 unità, fino ai 90 di oggi, e «hanno potuto usufruire di numerosi progetti formativi in partnership con importanti istituzioni come Cuo business school, Università Ca' Foscari di Venezia e Confindustria. Solo negli ultimi tre anni sono state erogate oltre 4 mila ore di formazione agli addetti, delle quali più della metà non obbligatoria». Inoltre «sono stati promossi e realizzati progetti solidali e di inclusione lavorativa in collaborazione con Onlus attive in ambito nazionale e internazionale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIALISTI TRIVENETI. Webinar domani

I bilanci aziendali del 2020

Sono oltre 300 i professionisti di tutto il Triveneto che parteciperanno alla Giornata di formazione online "Il Bilancio nell'anno della pandemia tra criticità, norme ad hoc e verifica della continuità" organizzata dall'Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili delle Tre Venezie (Adcec Tre Venezie) in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Vicenza.

L'appuntamento formativo, che si svolgerà in diretta webinar, è in programma venerdì 5 marzo 2021 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30 e permetterà ai par-



Margherita Monti

ticipanti di maturare 5 crediti formativi validi ai fini della formazione professionale continua. Dopo i saluti dei presidenti Fabio Marchetto (Adcec Tre Venezie) e Margherita Monti (Odcec Vicenza), parola agli esperti docenti e commercialisti Alain Devalle, Fabrizio Bava, e Valeria Fazi, Modera Giancarlo Allione (Eutekne). ●